

Primi 11 mesi da record per l'Aeroporto di Torino
Si conferma nel 2023 un recupero post Covid superiore alla media dell'industria
I passeggeri in arrivo dall'estero guidano la crescita

- 1 milione 343 mila stranieri in arrivo nello scalo negli ultimi 12 mesi, in crescita del 72% rispetto ai corrispondenti 12 mesi pre-pandemia
 - Nel 2023, anche miglior ottobre e miglior novembre di sempre
 - Entro pochi giorni atteso il superamento del record annuale di traffico

Caselle Torinese, 29 novembre 2023 – L'aeroporto di Torino registra nuovi record di traffico. Il mese di ottobre 2023, con 395.240 passeggeri trasportati, è stato infatti il miglior ottobre di sempre e ha chiuso una stagione Summer che ha contato 2,8 milioni di passeggeri, stabilendo il primato di miglior Summer di sempre, in crescita del +25% rispetto all'estate 2019 pre-pandemia. Il 2019 è infatti l'anno di riferimento per l'aviazione e per il turismo, al fine di misurare la ripresa post Covid.

Nei primi 9 mesi del 2023 l'Aeroporto di Torino non solo ha recuperato il traffico pre-pandemico, ma è cresciuto del +14,7%, a fronte di una lieve ripresa a livello nazionale del +1,6% e di una contrazione europea del -3,9% e mondiale del -2,7%.*

Anche il mese di novembre che sta per terminare sarà il miglior novembre di sempre, contribuendo così al superamento del numero di passeggeri trasportati a Torino in tutto il 2022 già all'inizio di dicembre. Il precedente record di traffico (4,2 milioni di passeggeri) sarà dunque battuto con un mese di anticipo.

Oltre all'aumento dei volumi di passeggeri trasportati, l'accresciuto numero di tratte dirette (passate da 36 a 44, in incremento di 8 rotte rispetto all'inverno 18/19, pari a +22%; e passate da 31 a 40, in incremento di 9 rotte rispetto all'estate 2019, pari a +29%) con numerosi paesi esteri, ha cambiato la composizione del traffico.

Attraverso l'utilizzo dei **big data** (analisi della presenza e dei flussi della popolazione in base al dato di posizione sul territorio rilevato sulle celle telefoniche) è stato possibile conoscere il profilo del passeggero, analizzandone la provenienza e confrontando il periodo pre-Covid con gli ultimi 12 mesi. Se pre-pandemia il 58,4% dei passeggeri era outgoing (residenti nel nostro bacino di riferimento che lasciavano il territorio) e il 41,6% incoming (residenti in Paesi esteri e altre regioni italiane che si recavano nel nostro territorio), negli ultimi 12 mesi i passeggeri incoming, con il 50,2%, costituiscono ora la maggioranza del nostro traffico.

In dettaglio, nel corso delle due stagioni Winter e Summer, crescono complessivamente del **+72% i flussi incoming dall'estero** (per un totale di 1 milione e 343 mila stranieri in arrivo nello scalo), mentre la componente di turismo italiano cresce del 15% (per un totale di 901 mila turisti italiani in arrivo).

Se nella stagione Winter 18-19 **i passeggeri incoming dall'estero** erano stati 421mila, nella stagione Winter 22-23 sono stati **625 mila (+204 mila passeggeri), in crescita dunque del +48,5%**. Sostanzialmente stabili i volumi di turisti dall'Italia (+1,6%).

Dopo i buoni risultati invernali, è stata la stagione dei voli estivi a rivelare il ruolo decisivo dei collegamenti internazionali nell'arrivo di visitatori dall'estero nel nostro territorio.

Sono stati infatti **718 mila i turisti stranieri** arrivati all'aeroporto di Torino nell'estate del 2023, raddoppiando di fatto il numero dei turisti esteri arrivati nell'estate del 2019, quando erano stati 361 mila. Con un delta positivo di **357 mila turisti stranieri in più**, la crescita arriva al **+99%**. In significativo aumento anche il numero di turisti provenienti dall'Italia (+28%).

Sul podio dei mercati esteri per **numero di turisti in arrivo, Gran Bretagna, Spagna e Francia**, seguiti nell'ordine da Albania, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Svezia, Romania e Danimarca a chiudere la top ten. Seguono Polonia, Irlanda, Lituania, Stati Uniti, Cechia, Marocco, Israele, Malta, Portogallo, Finlandia.

Guardando alle novità e alla crescita percentualmente più elevata troviamo **Lituania, Cechia, Israele, Irlanda, Danimarca e Spagna**.

È perciò evidente come l'aeroporto abbia svolto un **ruolo fondamentale** nell'attrarre nuovi flussi turistici. L'attività dell'Aeroporto di Torino (grazie anche all'apertura della base Ryanair avvenuta a novembre 2021) ha infatti contribuito a **determinare e sostenere importanti flussi di visitatori** in arrivo che hanno potuto così scoprire Torino e il Piemonte.

Lo scalo di Torino **gioca dunque un nuovo ruolo, quello di attrattore turistico 12 mesi all'anno**. Ruolo che si affianca alle già consolidate vocazioni neve e business, e riafferma il valore strategico per il territorio su cui insiste, contribuendo sia direttamente che indirettamente alla crescita socio-economica della regione.

Per servire sempre meglio il crescente traffico, negli ultimi due anni gli **investimenti** nell'infrastruttura sono stati pari a **15 milioni di euro**, e hanno riguardato sia il **miglioramento dell'esperienza del passeggero in aeroporto** (come ad esempio, l'installazione della nuova macchina radiogena che permette di non separare liquidi e device tecnologici dal bagaglio a mano, il rinnovo della Piemonte Lounge, la costruzione di un nuovo parcheggio e l'installazione dei nuovi pontili di imbarco attualmente in corso), sia la **sostenibilità ambientale**, con la realizzazione e l'avvio lo scorso luglio del più grande impianto fotovoltaico su tetto in un aeroporto italiano e l'entrata in funzione di svariati mezzi elettrici sulla pista e sui piazzali (già ben oltre il 40% del totale dei mezzi).

Gli investimenti fatti dall'aeroporto di Torino si inseriscono in un quadro complessivo di generazione del valore superiore a 57 miliardi di euro per l'intero sistema aeroportuale italiano, con una creazione di valore aggiunto pari a 22,9 miliardi di euro.**

*Nota: in base ai dati disponibili, ultimo confronto possibile sul periodo gennaio-settembre 2023 vs gennaio-settembre 2022. Fonti: IATA, ACI Europe, Assaeroporti.

**Nota: i dati relativi al peso dell'industria aeroportuale in Italia derivano da uno studio Nomisma 2023 commissionato da Assaeroporti.